



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

Comunicato stampa

La Consap rivendica il diritto sindacale: Bortone: “le “latitanze” del Dipartimento sviscono il dibattito e riportano indietro l’”orologio della storia”

La politica dello “struzzo” dell’Amministrazione in tema di consistenze sindacali rischia di vanificare tutti i progetti per migliorare le condizioni di lavoro di donne e uomini della Polizia di Stato.

A farne le spese in questi giorni anche i tanto necessari correttivi al riordino delle carriere conclusisi con l’ennesimo nulla di fatto.

Il dialogo è di fatto bloccato da una serie di iniziative ministeriali, avallate dal Capo della Polizia, che stanno svisando il dibattito anche e soprattutto a causa dell’esclusione della Federazione SP rappresentativa di quasi settemila poliziotti in ragione di un penalizzante ed ingiustificato congelamento, trasformando un tavolo tecnico attivo e costruttivo in una riunione per pochi intimi.

In queste ore si sta mettendo in gioco tutto quello che è stato conquistato dalla Legge di Riforma ad oggi in tema di rappresentanza sindacale al punto che sigle sindacali che in questi anni hanno contribuito fattivamente al lungo dialogo con l’Amministrazione sul tanto atteso riordino oggi non avrebbero più voce in capitolo.

Questa deregulation sindacale poi sta determinando ulteriori sfilacciamenti nella rappresentanza dei poliziotti, visto che in queste ore tutto appare possibile...

La nascita dei sindacati è da sempre una garanzia di pluralismo, se invece si congelano o peggio si annullano, vuol dire che il datore di lavoro entra a “gamba tesa” sui diritti dei lavoratori.

I vertici dell’Amministrazione hanno l’obbligo di chiarire la situazione nei dettagli levando una volta per tutte la testa dalla sabbia: settemila poliziotti hanno o no il diritto di decidere del loro futuro professionale?

UFFICIO STAMPA CONSAP

